

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA B-2) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in una ottica di TWH (Total Worker Health)
Titolo del progetto:	ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di lavoro
Capofila/Proponente:	Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità
Coordinatore:	Cereda Danilo
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 700.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 281.828,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

Il National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce il Total Worker Health (TWH) come un "insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore". Si tratta quindi di un approccio olistico che amplia l'ambito di azione della Medicina del Lavoro valorizzando il ruolo 'storico' di collaborazione alla valutazione e gestione dei rischi lavorativi e sottolineando l'importanza di considerare il lavoro come un determinante fondamentale di salute, nel contesto del quale possono essere studiati e migliorati altri elementi che contribuiscono al benessere globale del lavoratore, quali ad es. stili di vita e rischi organizzativi in ambito occupazionale (per cui, in questo ambito, trovano posto anche azioni volte a promuovere pratiche di vita salutari negli ambienti di lavoro, sinteticamente descritte come Workplace Health Promotion o WHP, attraverso la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari). L'evidenza scientifica suggerisce infatti che l'ambiente di lavoro sia caratterizzato da rischi che possono contribuire ad alterazioni della salute fino a poco tempo fa considerate estranee al lavoro, quali ad es. sindrome metabolica, disturbi del sonno, malattie cardiovascolari e disturbi mentali.

Il nostro Paese è la culla della Medicina del Lavoro e può offrire solide competenze sulla valutazione e sulla gestione dei rischi lavorativi, inclusi quelli organizzativi. I flussi informativi legati a queste attività sono però il più delle volte parcellizzati perché legati ai singoli professionisti/enti/istituzioni che hanno in carico le diverse popolazioni lavorative e producono dati relativi alle attività di sorveglianza sanitaria. Appare quindi necessario potenziare i sistemi di sorveglianza e rilevazione dei dati in materia di salute e sicurezza dei lavoratori o strutturarne di nuovi ove non esistano già infrastrutture dedicate. Anche per quanto riguarda le attività di WHP e TWH, l'Italia può vantare diversi esempi virtuosi: tra questi, a mero titolo esemplificativo, si possono citare gli interventi organizzativi di supporto psicologico per gli operatori sanitari per contrastare il burnout attuati in occasione della recente pandemia da SARS-CoV-2 e per contrastare gli effetti sulla salute mentale di violenze occorse in ambiente di lavoro, come anche interventi di counseling individuale finalizzati alla corretta individuazione (e al cambiamento) di stili di vita a rischio. Questi interventi sono spesso frutto dell'iniziativa di singoli professionisti (medici competenti) o enti istituzionali (ad es. Ospedali-Università o Servizi di Prevenzione delle ASL) che solo talvolta riescono a costituirsi in reti dedicate: anche in questo caso appare quindi essenziale favorire la creazione di una rete capillare a livello

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

nazionale, che offra a tutti gli operatori della prevenzione strumenti formativi omogenei e proponga interventi di TWH strutturati.

Creare una rete della Medicina del Lavoro italiana per il benessere globale del lavoratore in un'ottica di TWH è quindi lo scopo del progetto 'Italian Total Worker Health' (ITWH).

Azioni proposte

Il progetto si articola su otto obiettivi. Di seguito le azioni previste per gli obiettivi specifici (di cui si offre un maggior dettaglio all'interno del piano di valutazione:

1: DEFINIRE LO STATO DELL'ARTE SU TWH IN ITALIA

- Revisione della letteratura sul tema
- Censimento attività formative su TWH
- Censimento interventi di TWH già esistenti (in ambito nazionale e internazionale)

2: RAFFORZARE SUL TERRITORIO I FLUSSI INFORMATIVI PER UNA RETE DELLA MEDICINA DEL LAVORO PUBBLICA

- Implementazione di una piattaforma dedicata, ampliando il bacino di utilizzatori e gli scopi di utilizzo del progetto Malattie e Rischi Emergenti sul Lavoro (Marel)
- Formazione su strumenti e metodologia di rilevazione ed analisi dati del sistema Marel

3: VALORIZZARE IL RUOLO E IL POTENZIALE INFORMATIVO DELL'ATTIVITÀ DEI MEDICI COMPETENTI E DEI SERVIZI TERRITORIALI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

- Integrare le informazioni individuali raccolte nell'ambito della sorveglianza sanitaria dai medici competenti con quelle di profilo di salute della popolazione lavorativa, favorendo la diffusione dell'utilizzo di un sistema di documentazione sanitaria organizzata secondo moduli (cartella sanitaria e di rischio e interventi di promozione della salute) indipendenti
- Favorire il censimento di interventi di TWH svolti sul territorio da parte dei medici del lavoro e dei Servizi territoriali dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali (rendendoli consultabili attraverso un portale costituito ad hoc, destinato anche alle attività di formazione e alle attività di disseminazione)

4: FORMARE SU TEMATICHE DI TWH IN MODO OMOGENEO SUI VARI TERRITORI COINVOLTI

- Rendere fruibili gli interventi formativi già disponibili
- Progettare e realizzare ulteriori azioni di formazione, integrando metodologie di formazione tradizionali e interattive/attive
- Valutare l'efficacia degli interventi di formazione

5: SFRUTTARE IL POTENZIALE INFORMATIVO GENERATO DALLE PIATTAFORME SVILUPPATE

- Descrivere e approfondire diversi aspetti di prevenzione e sicurezza sul lavoro e di promozione della salute tramite la costituzione di un datawarehouse e l'analisi delle variabili ottenute grazie alle piattaforme implementate, elaborandone i dati in forma aggregata e anonima
- Offrire supporto analitico alla valutazione delle attività di formazione e degli interventi

6: EFFETTUARE INTERVENTI DI TWH

- Realizzare interventi mirati di TWH in realtà afferenti a diversi settori lavorativi
- Realizzare documenti di indirizzo a beneficio di tutti gli attori della prevenzione

7: MONITORARE L'APPLICAZIONE DI INTERVENTI DI TWH E IMPOSTARE INDICATORI DI EFFICACIA

- Quantificare indicatori di processo e qualitativi/economici di efficacia sulle buone prassi applicate

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

- Impostare indicatori quantitativi di efficacia per verificare sul medio-lungo periodo gli effetti benefici dei programmi implementati

8: DISSEMINAZIONE

- Organizzare momenti di condivisione (anche in itinere) di obiettivi/attività/risultati di progetto, prevedendo la partecipazione di tutti i partner progettuali, degli stakeholder coinvolti nelle diverse fasi e proponendola a livello nazionale a tutti gli attori (istituzionali e non) potenzialmente interessati
- Organizzazione di un convegno a conclusione del progetto
- Predisposizione di un portale online per dare visibilità al progetto e, contestualmente, rendere fruibili le attività formative e i risultati del censimento (obiettivi 1, 4)

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto ha l'ambizione di costituire una rete della Medicina del Lavoro italiana per potenziare i sistemi di sorveglianza e rilevazione dei dati relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, sviluppare sinergie tra i vari attori della prevenzione e raggiungere standard qualitativi condivisi delle attività di formazione e degli interventi in ambito di TWH. La molteplicità di soggetti coinvolti (Regioni, ASL, Università, Ospedali) pur rappresentando un sicuro punto di forza della proposta progettuale, ne costituisce anche una delle principali criticità: sarà necessario, infatti, dialogare con continuità, per garantire l'integrazione delle varie expertise derivanti sia dagli specifici ruoli di ciascun partecipante sia dalla diversità che caratterizza le varie aree territoriali. In questo contesto, l'UO coordinatrice avrà il compito di interfacciarsi con le UO di progetto secondo tempistiche prestabilite per creare momenti di confronto dove esplicitare metodologie di azione condivise e mettere a disposizione di tutti la ricchezza di competenze che questo progetto può vantare per supportare l'avanzamento delle varie attività previste.

Il secondo elemento potenzialmente critico risiede nella larga componente di progetto che si appoggia all'implementazione di piattaforme digitali. Proprio perché consapevoli di questa criticità, la proposta progettuale prevede che il punto di partenza per un primo accesso ai dati della Medicina del Lavoro territoriale sia l'ampliamento di uno strumento già esistente (Marel), un sistema di sorveglianza strutturato attraverso una rete di ambulatori di medicina del lavoro. Facendo tesoro delle criticità riscontrate nella sua implementazione, Marel può rappresentare un punto di riferimento per il secondo strumento informatico che il progetto intende sviluppare: un sistema di documentazione sanitaria volta a integrare le informazioni individuali raccolte nell'ambito della sorveglianza sanitaria dai medici competenti (MC) con quelle di profilo di salute dei lavoratori. I suoi parametri di configurazione saranno anche resi disponibili per proporre e permetterne l'integrazione con eventuali altri software di gestione della sorveglianza sanitaria già in uso da parte dei MC. È infatti evidente come, all'interno di ITWH, il ruolo di questi ultimi sia strategico: trovandosi a diretto contatto con le popolazioni lavorative, essi sono potenzialmente in grado di integrare in un rapporto personale con il lavoratore e con l'azienda i profili di rischio lavorativo ed extra-professionale. Appare però fondamentale anche il ruolo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e di quelli di Promozione della Salute delle aziende sanitarie locali: oltre a poter agire come erogatori diretti degli interventi di TWH e offrire le proprie competenze di stewardship, questi rappresentano infatti il naturale punto di contatto con i MC del territorio. La loro partecipazione attiva (anche per quanto riguarda lo sviluppo del portale web destinato a censimento/formazione/disseminazione, oltre che del modello condiviso di documento sanitario elettronico) è l'elemento che porrà le basi per un efficace coinvolgimento dei MC.

Da ultimo, un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal trattamento di dati sensibili dei lavoratori. Per questo, si prevede il coinvolgimento di consulenti privacy dedicati, oltre che dei DPO di tutte le strutture coinvolte nella raccolta ed elaborazione dei dati.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto coinvolge sei regioni, due del Nord (Lombardia ed Emilia-Romagna), due del Centro (Toscana e Lazio) e due del Sud (Puglia e Sicilia), per un totale di 14 UO che comprendono otto aziende ospedaliere, una Università, due Aziende Sanitarie territoriali, due Direzioni Regionali e il Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio. A queste si aggiungono

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II e INAIL come ulteriori UO. La composizione della cordata progettuale garantisce quindi una buona rappresentatività sia in termini di estensione territoriale che di tipologie di istituzioni partecipanti.

Ci si aspetta che la maggior parte degli obiettivi progettuali abbia ricadute su tutte le regioni coinvolte. In particolare:

- i risultati delle attività volte a perseguire l'obiettivo 1 garantiranno la creazione di una base conoscitiva condivisa a beneficio di tutti i partecipanti;
- l'ampliamento della rete Marel (obiettivo 2) sarà garantito in tutte le regioni di progetto, anche considerando che in ciascuna di esse è presente almeno un ambulatorio di Medicina del Lavoro già afferente alla rete;
- l'utilizzo di un sistema di documentazione sanitaria per integrare informazioni della sorveglianza sanitaria con quelle di profilo di salute dei lavoratori (obiettivo 3) partirà dalla Regione Puglia (deputata, per il tramite di ASL BT, al suo sviluppo) per poi essere proposto ai MC e alle Aziende Sanitarie Locali di tutte le regioni partecipanti (questo sarà possibile principalmente grazie alla rete di rapporti già in essere tra i membri delle UO di progetto e gli attori della prevenzione presenti nel territorio di ciascuno);
- le attività di formazione già esistenti e quelle che verranno realizzate ex novo (obiettivo 4) saranno rese disponibili tramite il portale web dedicato, garantendo quindi l'accesso a tutte le UO di progetto;
- i dati derivanti dalle piattaforme implementate saranno utilizzati per produrre analisi e risultati complessivi e stratificati per area progettuale di appartenenza (obiettivo 5), garantendo in questo modo di salvaguardare la ricchezza informativa derivante dal progetto nel suo complesso e di offrire informazioni di dettaglio utili a indirizzare attività a livello locale;
- la disseminazione dei risultati progettuali e il coinvolgimento dei vari stakeholder (obiettivo 8) sarà garantita tramite il portale web dedicato e l'organizzazione di eventi seminariali locali in tutte le regioni coinvolte.

L'utilizzo di una piattaforma informatica e la realizzazione di un portale web rendono le attività degli obiettivi 1, 3, 4 e 5 facilmente trasferibili all'intero territorio nazionale, potendo questi essere proposti come strumenti gratuiti anche a tutte quelle regioni che non fanno parte della cordata progettuale.

L'ampliamento di Marel a regioni attualmente non afferenti alla rete dovrà essere programmato con INAIL, anche per integrarlo armonicamente con altre attività istituzionali.

L'effettuazione di interventi di TWH e il monitoraggio della loro applicazione (obiettivi 6 e 7) prevedono invece, per loro stessa natura, un'estensione più locale, in quanto da mettere in atto in specifiche realtà lavorative. Ci si aspetta però che questi interventi rappresenteranno buone prassi dalle quali estrarre una metodologia condivisa che possa essere applicata anche ad altri contesti, garantendone quindi la trasferibilità sia alle regioni partecipanti al progetto sia all'intero territorio nazionale.

Obiettivi

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è promuovere una rete della Medicina del Lavoro italiana che favorisca:

- il potenziamento dei sistemi di sorveglianza e rilevazione dei dati relativi alla salute e sicurezza sul lavoro;
- lo sviluppo di sinergie tra i vari attori della prevenzione (medici competenti, servizi di prevenzione territoriali, datori di lavoro, servizi di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) per perseguire il benessere globale dei lavoratori in un'ottica di TWH;
- il raggiungimento di standard qualitativi condivisi delle attività di formazione e degli interventi in ambito di TWH.

Il progetto si regge quindi su tre pilastri fondamentali (di cui si darà maggior dettaglio negli obiettivi specifici):

1) rafforzare o costituire ex novo piattaforme digitali che consentano di sfruttare, analizzandola, la ricchezza informativa della medicina del lavoro territoriale, per individuare settori lavorativi d'interesse, caratteristiche della popolazione lavorativa, distribuzione dei rischi professionali e delle idoneità alla mansione specifica e distribuzione dei fattori di rischio non

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

professionali per patologie cronico-degenerative;

2) rendere fruibili gli interventi formativi già disponibili e progettare e realizzare ulteriori azioni di formazione destinate ai vari operatori territoriali che siano il più possibile omogenee, così da costruire e diffondere una vera cultura TWH;

3) realizzare interventi mirati di TWH in realtà lavorative afferenti a diversi settori, che possano rappresentare esempi virtuosi per tutto il territorio nazionale.

La proposta progettuale intende quindi rispondere all'obiettivo espresso dal bando: promozione, sviluppo e supporto alle politiche che regolano la salute e la sicurezza nei luoghi lavoro, in un'ottica di prevenzione, di protezione e di vigilanza integrata.

Essa inoltre prevede, come richiesto, specifici focus su:

- costituzione di piattaforme digitali (obiettivi 2 e 3),
- valutazione dei rischi,
- analisi costi-benefici (che verranno attuate per ogni intervento proposto, si veda oltre l'obiettivo 6),
- formazione.

Da ultimo, ITWH trova anche punti di convergenza con altre attività del PNC, in particolare:

- l'azione 5 (prevenzione e riduzione dei rischi fisici e dei rischi associati a prodotti chimici e processi) per gli aspetti di mappatura e descrizione dei rischi professionali per il tramite delle piattaforme digitali e di miglioramento della collaborazione interistituzionale per massimizzare le informazioni provenienti dalla sorveglianza sanitaria (obiettivo 5);
- l'azione 6 (riduzione dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici) per la promozione di stili di vita salutari e interventi dedicati nel settore agroalimentare, particolarmente colpito dai cambiamenti climatici (obiettivo 6);
- l'azione 13 (promozione della digitalizzazione) per la rilevanza data all'implementazione di piattaforme dedicate alla raccolta e analisi di dati sanitari.

Obiettivi specifici

1: DEFINIRE LO STATO DELL'ARTE SU TWH IN ITALIA

Censire le attività formative in ambito del TWH e gli interventi realizzati e in atto i) nel territorio delle regioni coinvolte nel progetto, ii) a livello nazionale, iii) in ambito internazionale. In parallelo, condurre una revisione della letteratura scientifica che documenti lo stato dell'arte sul tema. NB: Il risultato del censimento saranno fruibili tramite il portale di cui agli obiettivi 3 e 8.

2: RAFFORZARE SUL TERRITORIO I FLUSSI INFORMATIVI PER UNA RETE DELLA MEDICINA DEL LAVORO PUBBLICA

Implementare una piattaforma che permetta di "dialogare" con il flusso di dati generato dalla medicina del lavoro territoriale pubblica. Punto di partenza per l'implementazione della piattaforma è rappresentato dal progetto Marel (MALattie e Rischi Emergenti sul Lavoro: <https://bit.ly/3cWPit6>), di cui si intende ampliare il bacino di possibili utilizzatori ed estendere gli scopi di utilizzo.

3: VALORIZZARE IL RUOLO E IL POTENZIALE INFORMATIVO DELL'ATTIVITÀ DEI MEDICI COMPETENTI E DEI SERVIZI TERRITORIALI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL

Costruire uno strumento che favorisca il censimento di interventi di TWH svolti sul territorio da parte dei medici del lavoro e dei Servizi territoriali dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL (contribuendo a parte dell'obiettivo 1) e integri le informazioni individuali raccolte nell'ambito della sorveglianza sanitaria dai medici competenti con quelle di profilo di salute

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

della popolazione lavorativa, favorendo la diffusione dell'utilizzo un sistema di documentazione sanitaria organizzata secondo moduli (cartella sanitaria e di rischio - interventi di promozione della salute) indipendenti.

4: FORMARE SU TEMATICHE DI TWH IN MODO OMOGENEO SUI VARI TERRITORI COINVOLTI

Rendere fruibili gli interventi formativi già disponibili (verificati in obiettivo 1) e progettare e realizzare ulteriori azioni di formazione destinate ai vari operatori territoriali che siano il più possibile omogenee, così da costruire e diffondere una vera cultura TWH.

5: SFRUTTARE IL POTENZIALE INFORMATIVO GENERATO DALLE PIATTAFORME SVILUPPATE

Descrivere e approfondire diversi aspetti di prevenzione e sicurezza sul lavoro e di promozione della salute tramite l'analisi dei dati ottenuti grazie alle piattaforme implementate, elaborandone i dati in forma aggregata e anonima. Contribuire alla valutazione delle attività formative e degli interventi proposti.

6: EFFETTUARE INTERVENTI DI TWH

Realizzare interventi mirati di TWH in realtà lavorative pilota afferenti a diversi settori, che possano rappresentare esempi virtuosi per tutto il territorio nazionale, sfruttando anche la ricchezza informativa generata nell'obiettivo 5 e massimizzare l'efficacia degli interventi, in un'ottica di Precision Public Health.

7: MONITORARE L'APPLICAZIONE DI INTERVENTI DI TWH E IMPOSTARE INDICATORI DI EFFICACIA

Monitorare gli interventi di TWH realizzati nel progetto attraverso la metodologia del controllo pre-post e del return on investment.

8: DISSEMINAZIONE

Organizzare momenti di condivisione (anche in itinere) degli obiettivi, delle attività e dei risultati di progetto, con la partecipazione di tutti i partner e gli stakeholder coinvolti proponendola a livello nazionale a tutti gli attori (istituzionali e non) potenzialmente interessati. Costituire un portale web per dare visibilità al progetto e attraverso cui accedere ai risultati dei censimenti e alle attività formative.

Allegati

Piano di valutazione:	ITWH_PianoDiValutazione_compilabile.pdf
Cronoprogramma:	ITWH_Cronoprogramma.xlsx
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	Allegato A_PNC_RL_B10.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	Link_CV_PNC_RL_B10.pdf.p7m
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	mandati di rappresentanza_PNC_RL_B10.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	Allegato 2_PNC_RL_B10.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	Allegato 3_PNC_RL_B10.zip

Soggetti coinvolti

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

Operative units:

Il progetto coinvolge 6 regioni, 2 del Nord (Lombardia ed Emilia-Romagna), 2 del Centro (Toscana e Lazio) e 2 del Sud (Puglia e Sicilia), per un totale di 14 UO che comprendono 8 aziende ospedaliere, 1 Università, due Aziende Sanitarie territoriali, 2 Direzioni Regionali e il Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio. A queste si aggiungono anche l'Università degli Studi di Napoli Federico II e INAIL come ulteriori UO. La composizione della cordata progettuale garantisce quindi una buona rappresentatività sia in termini di estensione territoriale che di tipologie di istituzioni partecipanti.

Il partenariato risponde all'esigenza di integrare le conoscenze relative alla prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore. La Lombardia partecipa mettendo in campo le competenze di quattro aziende ospedaliere (fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, UO OML Spedali Civili di Brescia; UO OML Fatebenefratelli Sacco, UO OML ASST dei Santi Paolo e Carlo appartenenti alla "La Rete delle UO OML in Lombardia" di cui alla DGR 20 marzo 2017, n. 6359 e contribuisce a tutti gli obiettivi di progetto. La Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano rivestirà il ruolo di PI.

L'Emilia-Romagna partecipa con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, che coordina il censimento delle attività formative e le attività di progettazione e realizzazione di nuovi interventi formativi, e collabora su alcuni altri obiettivi specifici. Inoltre, si avvale, su molti obiettivi specifici, della collaborazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il Lazio partecipa attraverso il DEP Lazio che apporta la sua expertise a supporto di alcuni obiettivi di progetto.

L'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù coordina l'obiettivo della messa a disposizione di interventi formativi già esistenti e delle attività di quantificazione di indicatori di processo e qualitativi/economici di efficacia degli interventi di TWH; collabora, inoltre, su altri obiettivi.

La Toscana contribuisce al progetto con interventi di supporto allo sviluppo dei servizi di integrazione con la cartella Marel per tutti gli ambulatori PISLL della Regione

La Sicilia con la partecipazione dell'ASP Catania coordina le attività di impostazione di indicatori quantitativi di efficacia degli interventi TWH supportata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G.Rodolico - San Marco", Catania.

La Puglia attraverso l'ASL BT coordina le attività di sviluppo di un sistema di documentazione sanitaria organizzata secondo moduli (cartella sanitaria e di rischio - interventi di promozione della salute) indipendenti e provvederà alla realizzazione di un portale web per la messa a disposizione dei risultati delle attività di censimento e di formazione e per dare visibilità al progetto.

Inoltre, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - U.O.C. di Medicina del Lavoro Universitaria, interverrà sugli altri obiettivi di progetto.

L'INAIL interverrà per l'implementazione della piattaforma Marel e per gli interventi di formazione associata.

All'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Sanità Pubblica è affidato il coordinamento della revisione di letteratura e delle attività di censimento degli interventi TWH già esistenti e collabora, inoltre, su altri obiettivi

**Nome Ente che agisce come
Coordinatore scientifico**

Data invio: 09/08/2022 11.30



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376999

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: Cereda Danilo

Nominativo referente Ente

Coordinatore scientifico

**Nome Unità che agisce come
Coordinatore Tecnico**

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

**Nominativo referente Unità
Coordinatore Tecnico**

Michele Carugno

Numero totale UO:

16



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376999

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità

Coordinatore: Cereda Danilo

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Università degli studi di Napoli Federico II Dipartimento di Sanità Pubblica	Ivo Iavicoli	0817462430	ivo.iavicoli@unina.it	Coordinamento obiettivi 1.1, 1.3. Collaborazione obiettivi 1.2, 4.2, 4.3, 6.2, 7
2 - INAIL-DMEILA	Giuseppe Campo	06 54876357	g.campo@inail.it	Coordinamento obiettivo 2, Collaborazione obiettivo 8
3 - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - U.O.C. di Medicina del Lavoro Universitaria	Luigi Vimercati	0805478216	luigi.vimercati@uniba.it	Collaborazione obiettivi 2, 3, 6.1, 6.2
4 - Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Barletta - Andria - Trani (BT)	Raffaello Bellino	3398756243	raffaello.bellino@aslbat.it	Coordinamento obiettivi 3, 8.4. Collaborazione obiettivi 1.2, 1.3
5 - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G.Rodolico - San Marco" Catania	Venerando Rapisarda	3476685337	venerando.rapisarda@unicat.it	Collaborazione obiettivo 7.2
6 - Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) Catania	Elisabetta Gerbino	0952540178	elisabetta.gerbino@aspct.it	Coordinamento obiettivo 7.2, Collaborazione obiettivi 1.1, 1.3, 8
7 - Regione Toscana	Paolo Bruno Angori	0554385014	sis.prevenzione@regione.toscana.it	Collaborazione obiettivo 2
8 - IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma	Salvatore Zaffina	0668592795	salvatore.zaffina@opbg.net	Coordinamento obiettivi 4.1, 7.1. Collaborazione obiettivi 1, 2.1, 6.1, 6.2, 7.2, 8
9 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio	Francesca De Donato	0699722174	f.dedonato@deplazio.it	Collaborazione obiettivi 1.3, 4.1, 6.1, 6.2, 7
10 - Università degli Studi di Ferrara	Stefano Mattioli	0532293111	stefano.mattioli@unife.it	Collaborazione obiettivi 2.1, 4.2, 7, 8
11 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	Loretta Casolari	0594224371	casolari.loretta@aou.mo.it	Coordinamento obiettivi 1.2, 4.2. Collaborazione obiettivi 1.1, 1.3, 4.1, 4.3, 6.1, 8
12 - UO OML ASST dei Santi Paolo e Carlo	Claudio Colosio	0281843465	claudio.colosio@unimi.it	Collaborazione obiettivo 6.3
13 - UO OML Fatebenefratelli Sacco - Milano	Paolo Carrer	0250319617	paolo.carrer@unimi.it	Coordinamento obiettivo 4.3. Collaborazione obiettivi 1, 4.1, 4.2.
14 - UO OML Spedali Civili di Brescia	Giuseppe De Palma	0303995666	giuseppe.depalma@unibs.it	Coordinamento obiettivo 6. Collaborazione obiettivi 1.1, 2, 3, 4.2, 5.3, 7.2, 8.
15 - Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano	Michele Carugno	0250320119	michele.carugno@policlinico.mi.it	Coordinamento tecnico progetto, Coordinamento obiettivi 5, 8. Collaborazione obiettivi 1.1, 7
16 - Regione Lombardia	Danilo Cereda	0267653118	danilo_cereda@regione.lombardia.it	Capofila: coordinamento generale e attività di divulgazione e rappresentanza

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-B-2022-12376999	Tipologia: Area B
Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità	Coordinatore: Cereda Danilo

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	35.000,00
Beni	53.500,00
Servizi	513.950,00
Missioni	67.000,00
Spese Generali	30.550,00
Totale	700.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B_PNC_RL_B10.zip